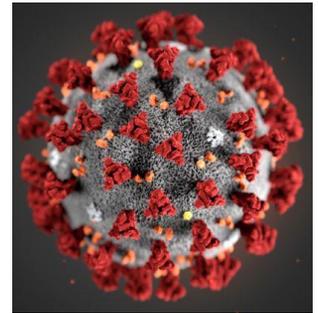


La malattia da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2 o Covid-19)

Nel Dicembre 2019 le autorità sanitarie cinesi registrano i primi casi di un focolaio di **polmonite** ad eziologia sconosciuta nella città di Wuhan. Il patogeno identificato è un nuovo ceppo di Coronavirus, denominato **SARS-CoV-2**, il cui quadro clinico viene definito **COVID-19** (CORonaVirus Disease 2019).



Cosa sono i Coronavirus?

I Coronavirus sono virus a RNA responsabili di infezioni nei mammiferi e negli uccelli. Nell'uomo causano tipicamente infezioni respiratorie, prevalentemente rappresentate dal comune raffreddore in individui immunocompetenti; sono tuttavia anche responsabili di epidemie di polmoniti gravi, potenzialmente fatali, come la **SARS** (Severe Acute Respiratory Syndrome) nel 2002-2003 in Cina, con mortalità stimata superiore al 10%, e la **MERS** (Middle East Respiratory Syndrome) nel 2013, con mortalità stimata del 34%. Il SARS-CoV-2 ha presentato fin da subito analogie con il virus della SARS, ma rispetto a quest'ultimo presenta una minor letalità (4-14%) e una maggior diffusività.

Come si trasmette il SARS-CoV-2 e qual è il suo tempo di incubazione?

Secondo l'OMS, la principale modalità di trasmissione è rappresentata dalle **secrezioni** provenienti dalle alte vie aeree di soggetti infetti, sia sintomatici che asintomatici; l'infezione è inoltre trasmissibile mediante contatto diretto ravvicinato (<2 metri), toccando con le mani contaminate le mucose orale, nasale e oculare; non è ancora stata dimostrata la trasmissione oro-fecale. Il periodo di incubazione è di **2-14 giorni**, con una media di 5 giorni. Non è ancora chiaro quando inizi la trasmissibilità. Allo stato attuale non esistono dati certi sulla trasmissione del virus durante la gravidanza.

Come si manifesta l'infezione?

L'infezione da SARS-CoV-2 può decorrere in modo del tutto **asintomatico** o presentarsi con una **sindrome simil-influenzale**: il quadro è caratterizzato da febbre anche elevata (>90%), tosse, in genere secca (45-80%), malessere generale (44-80%), dispnea (20-50%), mialgie (11-23%), cefalea (3-20%), faringodinia (5%). I sintomi gastrointestinali sono rari (<3%). Nei casi più gravi può causare **polmonite e broncopolmonite** (difficilmente distinguibile all'imaging da altre forme di polmonite virale), fino a quadri di insufficienza respiratoria con **ARDS** (15-30%), insufficienza renale, ischemia del miocardio, ipotensione, shock, compromissione neurologica, coma, fino alla morte.

Chi sono i soggetti più a rischio?

L'età mediana al momento della diagnosi è compresa tra i **49 e i 56 anni**. Il rischio di sviluppare un'infezione grave è maggiore negli anziani, nei neonati e in soggetti con comorbilità importante (malattie cardiovascolari, pneumopatie, diabete, immunodepressione). Secondo il report del *Chinese Center for Disease Control and Prevention*, il tasso di mortalità sembrerebbe aumentare con l'età: al momento della pubblicazione, non sono stati registrati decessi tra i bambini di età pari o inferiore a 9 anni ed è stato riportato uno 0,2% di decessi tra le persone di età compresa tra 10 e 39 anni.

I più anziani risultano maggiormente a rischio (tasso di mortalità dell'8% tra i 70-79 anni e del 14,8% per le persone di età pari o superiore agli 80 anni). Il tasso di mortalità risulta più alto in presenza di comorbidità. È stata registrata una leggera prevalenza di mortalità e morbilità in soggetti di sesso maschile (forse a causa di un diverso assetto immunologico e ormonale).

I casi segnalati in età pediatrica e nell'adolescenza sono quindi rari e a miglior prognosi; i bambini e gli adolescenti contagiati possono apparire totalmente asintomatici o avere manifestazioni cliniche lievi, quali tosse secca, febbre, congestione nasale e rinite.

Come si diagnostica e come si tratta l'infezione?

La diagnosi si avvale di metodiche molecolari (Real Time-PCR) nei laboratori ospedalieri di riferimento regionale su campioni prelevati dalle basse vie respiratorie (espettorato, BAL, aspirato endotracheale); in assenza di segni di infezione delle vie aeree distali, l'analisi può essere eseguita su aspirato faringeo o tampone nasofaringeo e orofaringeo. In caso di positività, il campione è inviato al Laboratorio Nazionale di riferimento dell'ISS per la conferma e la segnalazione all'OMS. In caso di PCR negativa in un paziente con alto sospetto clinico, è indicato ripetere il test utilizzando campioni combinati prelevati dalle alte e dalle basse vie respiratorie. Altri campioni biologici (sangue, urine, feci) possono essere utilizzati per monitorare la persistenza del virus.

Ad oggi non esiste una terapia specifica per l'infezione da SARS-CoV-2, che viene trattata con misure di supporto (reidratazione, antipiretici, supporto respiratorio).

Cosa fare per prevenire l'infezione?

#CORONAVIRUS

Dieci regole da seguire:

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 Contatta il numero 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

Cosa fare e cosa non fare in caso di febbre e sintomi respiratori?

- Non recarti al Pronto Soccorso, in Guardia Medica o dal MMG/PLS se non per urgenze indifferibili (per evitare sovraffollamento delle sale di attesa);
- Contatta telefonicamente il MMG/PLS e informalo delle tue condizioni di salute, fornendo informazioni precise su eventuali viaggi/soggiorni nelle zone a rischio (viaggi in Cina, focolai di epidemia in Italia) o di eventuali contatti con persone contagiate nei 14 giorni precedenti;
- Chiama il numero gratuito di pubblica utilità **1500**, attivo 24 ore su 24: rispondono dirigenti sanitari e mediatori culturali della Sala operativa del Ministero della Salute.
- Segui le indicazioni fornite dalle Autorità e aggiornati costantemente sulle misure che vengono adottate per fronteggiare l'epidemia.

Autori: Ester Del Tufo, MD; Erika Spada, MD

Revisore: Maria Elisa Di Cicco, MD